



**Comune
di Verona**

Ambiente

FASCICOLO 06.10/329/2022

Al Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

PEC: VA@pec.mite.gov.it

E, p.c., alla **Regione Veneto**
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico
e Contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale

tramite PEC:
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: [ID: 8385] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e Verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (ex D.P.R. 120/2017, art. 9). Progetto Definitivo Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29).
Anticipo della Relazione Tecnica.

In relazione alla documentazione presentata, si comunica che la Giunta del Comune di Verona, nella seduta del 26/07/2022 ha approvato la proposta di Delibera n° 1087/22 e l'allegata Relazione Tecnica redatta dalla scrivente Direzione e che si anticipa, corredata della osservazione pervenuta.

Dopo la pubblicazione si provvederà a trasmettere anche la Delibera.

Distinti saluti.

Il Dirigente Direzione Ambiente
Dott.ssa Barbara Likar

GF_ S:\Lettere\PARERI\PROGETTI SPECIALI\2022\2022-329 Ministero, VIA variante SS 12\220728 anticipo Relazione di Giunta.doc

Comune di Verona

Ambiente

Via Pallone, 9 – 37121 Verona

Tel. 0458078754/7098 - Fax 0458004488

PEC: ambiente@pec.comune.verona.it - www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Per chiarimenti o informazioni sui singoli aspetti:

- acustica 045.807.7098 (D. Tajoli)
- suolo e acque 045.807.8754 (G. Franchi)
- aria e risp. energetico 045.807.7098 (D. Tajoli)
- Vinca 045.807.7642 (L. Reich)

Apertura al pubblico: lunedì e venerdì 9.00-13.00, martedì e giovedì 15.00-17.00 (solo su appuntamento).

RELAZIONE TECNICA

“[ID: 8385] Istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e Verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (ex D.P.R. 120/2017, art. 9). Progetto Definitivo Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)”.
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

Proponente: ANAS spa.

Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi previsti nell’ambito del progetto in esame, tratta dalla documentazione presentata dal proponente.

L’intervento in progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato II-bis – Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale - alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 “Progetti Infrastrutture”, lettera C denominata “strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”. Il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno di aree naturali protette, come definite dalla L. 394/1991, e siti della Rete Natura 2000 e non ricadrebbe dunque tra i progetti da sottoporre a VIA.

Tuttavia, poiché l’intervento andrà ad inserirsi all’interno di un contesto caratterizzato da elementi particolarmente sensibili (fasce di risorgive, aree primaria tutela quantitativa degli acquiferi, fascia di ricarica degli acquiferi), con conseguente possibilità di ricadute ambientali sugli stessi, si è deciso, a scopo altamente cautelativo, di intraprendere tale procedura di valutazione degli impatti anche al fine eventualmente di prevedere sin da subito le eventuali misure mitigative da attuarsi.

L’intervento è localizzato nel territorio dei comuni di Verona, Castel d’Azzano, Buttapietra, Vigasio ed Isola della Scala, in provincia di Verona, e costituisce una completa variante all’attuale sede stradale della S.S. n. 12 in quanto nel tratto compreso fra i comuni di Buttapietra e Verona l’attuale sede stradale della S.S. n. 12 attraversa numerosi centri abitati che impediscono l’adeguamento della piattaforma stradale esistente e la separazione dei flussi di traffico.

L’intervento ha inizio nella zona dell’Alpo in prossimità delle intersezioni della tangenziale Sud di Verona e, sviluppandosi prevalentemente secondo la direzione Nord-Sud, termina dopo circa 14,5 chilometri in prossimità della rotatoria di Isola della Scala. Consta di un asse principale su cui sono previste n. 3 intersezioni complete e n. 2 semisvincoli, nonché da una serie di strade secondarie con la funzione di collegamento dell’asse principale alla viabilità esistente e di ricucitura della stessa viabilità esistente.

L’asse principale è stato geometrizzato in riferimento ad una categoria C1 extraurbana secondaria di cui al DM 05/11/2001, prevedendo un intervallo di velocità di progetto pari a 60-100 km/h mentre le intersezioni rispettano i criteri previsti dal DM 19/04/2006.

L’intera infrastruttura stradale è interessata dalla realizzazione di numerose opere d’arte che consentono la risoluzione delle interferenze con la viabilità stradale locale e ferroviaria esistente, nonché il superamento delle numerose opere idrauliche presenti sul territorio. Lungo l’intero tracciato verranno inoltre realizzate delle controstrade in parallelo alla nuova viabilità per consentire l’accesso ai fondi agricoli e la manutenzione delle opere irrigue e di scolo.

Il sistema di cantierizzazione e la fasistica di realizzazione delle opere sono stati studiati allo scopo di limitare le interferenze con il contesto urbanizzato e con la viabilità, abbattendo drasticamente gli impatti derivanti dalla movimentazione delle materie durante la fase di scavo.

Durante le fasi di realizzazione una vasta area verrà pertanto interessata da possibili impatti dovuti al transito dei mezzi di cantiere come conseguenza intrinseca del processo realizzativo. La cantierizzazione dell'infrastruttura impone pertanto di porre una importante attenzione nell'ambito di diversi obiettivi quali la massima economizzazione degli spazi di supporto, il minor impatto con l'esterno del cantiere, il controllo e la gestione per tutta la durata del cantiere dei mezzi in ingresso/uscita, il controllo dei rumori e delle emissioni del cantiere in area ed all'esterno.

Per la realizzazione dell'opera si prevede di realizzare:

- 1 Cantiere Principale/Base CB;
- 3 Cantieri Operativi (CO);
- n. 5 Aree di Stoccaggio (AS);
- n. 5 Aree libere occupate temporaneamente a disposizione per la risoluzione delle interferenze.

A fine lavori, il Cantiere Principale, i Cantieri Operativi e le aree di stoccaggio temporaneo, verranno recuperati e ripristinati con la restituzione allo stato quo-ante.

Il Cantiere Principale CB, ubicato nella parte iniziale della zona interessata dalla realizzazione dei lavori e più precisamente tra la Strada dell'Alpo e la Strada La Rizza, avrà funzione logistico/operativa.

Il Cantiere Principale, che avrà l'area di cantiere di maggiore estensione, contiene i baraccamenti per l'alloggiamento delle maestranze, le mense, gli uffici e tutti i servizi logistici necessari, nonché un'area di stoccaggio materiali da scavo e un'area di stoccaggio materiali da costruzione.

La Società ANAS S.p.A., con nota prot. 289358 del 05/05/2022, acquisita al prot. MiTE-58222 del 10/05/2022, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto definitivo "*Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)*" con contestuale Verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9, del D.P.R. 120/2017.

Con la nota PG 211040 del 10/06/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato di aver avviato il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto.

Con la nota PG 218444 del 16/06/2022 la Direzione Ambiente ha quindi richiesto agli uffici competenti (Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Direzione Patrimonio Espropri, Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica, Direzione SUAP-SUEP, Ufficio Mobilità e Traffico, Ufficio Strade Giardini Arredo Urbano e Circostruzione 5^a) di esprimere il proprio parere e di comunicarlo entro il 15 luglio 2022.

Con nota PG 245800 del 08/07/2022 la Direzione Patrimonio Espropri ha comunicato che "*Poiché tra la documentazione messa a disposizione non è stato rilevato – benché richiamato nella "Relazione generale" (elaborato T00EG00GENRE01_A) - il "Piano particellare di esproprio", ovvero il documento contenente l'identificazione catastale delle particelle (comunali) eventualmente da espropriare per l'opera in argomento (con la relativa indennità prevista), non risulta, allo stato, alcuna osservazione da presentare da parte della scrivente Direzione Patrimonio Espropri*".

Entro il termine del 15 luglio 2022 non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte degli altri uffici comunali coinvolti.

Si riportano di seguito le osservazioni espresse dalla Direzione Ambiente in relazione alla documentazione presentata e limitatamente al territorio del Comune di Verona.

La **DIREZIONE AMBIENTE**, per quanto di competenza, ha espresso le seguenti osservazioni.

ACQUE e SCARICHI

Si prende atto che, per quanto riguarda le acque meteoriche, è previsto un trattamento delle acque di prima pioggia.

A tale proposito si ricorda che, come previsto dal comma 5 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. n. 107 del 05/11/2009, come modificata dalla D.C.R. n. 842 del 15/05/2012), *“il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate”*.

I dispositivi di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno essere vuotati e puliti, a cura del titolare, secondo necessità. Il materiale separato dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente, senza provocare danni; dell'avvenuta pulizia dovrà essere conservata la documentazione.

Si ritiene utile ed opportuno che le modalità di pulizia e manutenzione di tali dispositivi vengano inserite nel piano di monitoraggio.

TRATTO INTERFERENTE CON LE DISCARICHE

Non si ritiene coerente affrontare la valutazione di impatto ambientale legata alla realizzazione dell'opera nel tratto che interessa le aree di discarica nell'ambito del documento relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo. Si ritiene, invece, necessario un approfondimento in merito alla progettazione ed alle modalità di gestione dei materiali in corrispondenza del punto di interferenza con le discariche esistenti illustrate al par. 6.7 della Relazione piano di utilizzo terre e rocce da scavo, al fine di illustrare le modalità di esecuzione degli interventi che dovranno garantire le attuali condizioni di impermeabilità delle discariche ed evitare ogni possibile contaminazione delle matrici ambientali sia durante la realizzazione dei lavori che a conclusione degli stessi. Si ritiene opportuno prescrivere l'adozione di tutte le verifiche necessarie a garantire le condizioni esistenti all'atto del collaudo a seguito di chiusura delle aree di discarica interessate.

Si ritiene inoltre necessario integrare gli obiettivi del piano di monitoraggio delle acque sotterranee inserendo tra le attività che possono comportare ripercussioni sul livello della falda e sulla sua qualità anche quelle legate alle attività di gestione dei materiali in corrispondenza del punto di interferenza con le discariche esistenti, prevedendo l'individuazione di idonei punti di monitoraggio atti a verificare eventuali interferenze sulle acque sotterranee indotte dalle attività realizzate in corrispondenza delle discariche. Si ritiene pertanto necessario prevedere la definizione dello stato delle acque sotterranee sia ante operam, sia in corso d'opera e post operam anche in corrispondenza dei punti di monitoraggio come sopra individuati.

ARIA

La valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria derivante dalla nuova infrastruttura risulta carente in quanto:

- la modellizzazione non comprende la rete viaria interessata dallo spostamento di traffico generato dalla nuova viabilità, né i recettori che beneficerebbero dell'infrastruttura (centro abitato di Cadidavid);
- lo studio dello stato ante-operam e dell'opzione zero si limita alle vicinanze del paese di Buttapietra, mentre il resto del tracciato non risulta caratterizzato;
- non è stato valutato l'inquinamento di fondo dell'area su cui insiste la nuova viabilità;

- manca un elenco dei recettori con la stima dei livelli di inquinamento attuale e futuro, necessario per verificare la necessità di introdurre delle mitigazioni (che sono completamente assenti);
- come già comunicato in fase di progetto preliminare, non è possibile valutare l'impatto delle emissioni dei cantieri paragonandole con le emissioni complessive provinciali.

RUMORE

Relativamente alla componente rumore analizzata nella "relazione di studio acustico" si sottolinea quanto segue.

Le problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto presenti sul territorio risulta infatti particolarmente delicata, sia in termini di limiti da applicare sia di sovrapposizione delle fasce di pertinenza acustica. Si ricorda in proposito che ai sensi del D.M.A. del 29/11/00, il rumore immesso in un'area in cui vi sia la concorsualità di più sorgenti, ovvero sia un'area in cui vi sia la sovrapposizione di più fasce di pertinenza, non deve superare complessivamente il maggiore fra i valori limite di immissione previsti per le singole infrastrutture. Quest'ultima verifica non sembra essere stata effettuata, in particolare per la parte terminale della variante, che confluisce su strada dell'Alpo, ove il recettore sensibile di strada dell'Alpo 60B risulta essere all'interno delle fasce di pertinenza sia della variante che della tangenziale Sud di Verona ed autostrada Brescia-Verona.

La valutazione dell'impatto acustico derivante dalla nuova infrastruttura risulta carente circa la caratterizzazione della situazione acustica ante operam (Linee Guida ARPAV BUR 92/2008 Titolo 1 Art. 1 Comma 3 lettera g)):

- la modellizzazione acustica non comprende la rete viaria interessata dallo spostamento di traffico generato dalla nuova viabilità, né i recettori che beneficeranno dell'infrastruttura (centro abitato di Cadidavid).
- E' stata rilevata un'unica misura fonometrica ante-operam nelle vicinanze del paese di Buttapietra, mentre il resto del tracciato non risulta caratterizzato acusticamente.

Si chiede inoltre di estendere le verifiche fonometriche previste nel piano di monitoraggio ai recettori di via Scopella 11C e 30C che risultano essere gli unici in adiacenza della nuova infrastruttura che non beneficeranno di barriere acustiche.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Non risulta essere stato valutato l'inquinamento luminoso prodotto dalla nuova infrastruttura.

Il Dirigente della Direzione Ambiente
dott.ssa Barbara Likar



**Comune
di Verona**

Direzione Patrimonio Espropri

Verona, 8 luglio 2022

Spett.le
Direzione Ambiente

e, p.c. All'Ufficio Estimo

OGGETTO: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto definitivo Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona – Richiesta per eventuali osservazioni – Riscontro.

Si riscontra la Vs. prot. n. 218444/2022 del 16.06.2022, relativa all'oggetto.

Poiché tra la documentazione messa a disposizione non è stato rilevato - benché richiamato nella “Relazione generale” (elaborato T00EG00GENRE01_A) - il “Piano particellare di esproprio”, ovvero il documento contenente l'identificazione catastale delle particelle (comunali) eventualmente da espropriare per l'opera in argomento (con la relativa indennità prevista), non risulta, allo stato, alcuna osservazione da presentare da parte della scrivente Direzione Patrimonio Espropri.

Nel restare a disposizione, si porgono distinti saluti.

**LA RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRI**
(dott.ssa Daniela Bertoncelli)
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

RIPRODUZIONE DI ORIGINALE INFORMATICO
Documento firmato digitalmente da DANIELA BERTONCELLI - Protocollo N° 0245800 del 08/07/2022 12:54:56

Comune di Verona
Direzione Patrimonio Espropri
Piazza Bra, 1 – 37121 VERONA
Tel. 045/8077272-8077670 - Fax 045/8077607
E-Mail Espropri@comune.verona.it
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO Y6HCBV